

Plastipak ricicla più PET in Europa

Ampliate le capacità nello stabilimento di Bascharage, in Lussemburgo. L'rPET riutilizzato internamente per produrre bottiglie e contenitori rigidi.

27 gennaio 2022 08:53



Dopo quasi un anno di lavori, il produttore statunitense di imballaggi Plastipak ha completato l'intervento di espansione del riciclo di contenitori PET presso il sito di Bascharage, in Lussemburgo, entrato in funzione nel 2008. La capacità di trattamento bottle-to-bottle è così aumentata del 136%.

Le scaglie di PET provenienti da bottiglie post-consumo vengono lavate e ritrasformate in granuli rPET di grado alimentare, pronti per la successiva trasformazione in preforme e contenitori PET, che avviene in un vicino reparto dello stabilimento Plastipak, in ottica di closed-loop. I nuovi packaging sono destinati a bevande e alimenti distribuiti sui mercati della Germania e Belenelux.

Plastipak è uno dei principali produttori europei di rPET per contatto con alimenti e utilizza internamente la maggior parte del materiale che ricicla. Nel vecchio continente, il gruppo dispone di impianti di riciclo in Francia, Regno Unito e, di recente, anche in Spagna ([leggi articolo](#)). L'rPET rappresenta mediamente il 27% del materiale trasformato nei propri stabilimenti europei, percentuale che arriva a oltre il 45% nella fabbrica lussemburghese.

“Plastipak ha iniziato a produrre resine riciclate post-consumo per imballaggio nel 1989 e da allora ha avuto molte espansioni in Nord America e in Europa”, nota Dave Stajninger, Global Recycling Business Manager della società.

Plastipak Holdings opera a livello globale nei settori dell'imballaggio e del riciclo di materie plastiche. Gestisce oltre 60 siti tra Stati Uniti, Sud America, Europa, Africa e Asia, con più di 6.000 addetti.

© Polimerica - Riproduzione riservata